



Unione Europea



REGIONE SICILIA

Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale "Lombardo Radice"

Piazza Martiri d'Ungheria, 29 - 93100 Caltanissetta (CL) - Telefono 0934591967

Codice Meccanografico: CLIC828004 - C.F.: 92060590855 - CUF: UF6KK4 - CODICE IPA: iclr_085

peo: clic828004@istruzione.it - pec: clic828004@pec.istruzione.it - sito web: www.lombardoradice.edu.it

Agli atti dell'Istituto Comprensivo Statale

"Lombardo Radice" di Caltanissetta

Al Collegio dei docenti

Al DSGA

A tutto il personale ATA

Al sito web: www.lombardoradice.edu.it sezione PTOF

All'Albo Pretorio "PTOF"

OGGETTO: Atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa A.S. 2024/25.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Vista la legge n. 107 del 13.07.2015 recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

Preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (Piano);
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

Visti e esaminati I risultati delle Prove Invalsi e valutate le esigenze formative ed educative a seguito della lettura del Rapporto di Autovalutazione.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito riportato:

A. INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Con il presente atto, in linea con quanto previsto nell'atto d'indirizzo emanato nell'anno scolastico precedente, si vogliono delineare indicazioni per l'adeguamento del Piano dell'offerta formativa.

Il perseguimento delle finalità dettate nel Ptof richiama la necessaria implementazione di una serie di processi educativi, didattici, formativi e organizzativi da strutturare nel tempo, in modo da rispondere adeguatamente alle sfide della contemporaneità e dei nuovi bisogni della società in termini di innovazione, solidarietà, transizione ecologica e inclusività.

Si ribadisce l'importanza di superare a logica "disciplinare" per andare "oltre" le discipline, al fine di sviluppare forme di conoscenza caratterizzate dall'incontro del sapere umanistico con quello scientifico.

Per ottenere questo risultato è necessario mettere in evidenza la trasversalità delle tematiche da sviluppare nel loro ancoraggio continuo alla realtà storica del momento ed impostare metodi didattici non trasmissivi, ma flessibili e partecipativi: occorre un'innovazione profonda della didattica che sia legata ai nuovi bisogni formativi che impongono un ripensamento del fare scuola.

Con particolare attenzione si dovranno attuare tutte le misure organizzative, didattiche e metodologiche per far sì che nessuno degli alunni resti indietro o incorra in possibili forme di disagio che lo possano allontanare dalla scuola. In questo modo si potranno le basi per ridurre il tasso di dispersione implicita e mantenendo pari a zero quello di abbandono scolastico.

Una lettura della istituzione scolastica come sistema dinamico e dialogico, sia al suo interno che in interazione con l'esterno, può consentire l'attivazione di percorsi di miglioramento e strumenti per la valorizzazione di ciascuno, nell'ottica della massima personalizzazione degli apprendimenti e del successo formativo di tutti. Scuola, famiglia e territorio uniti nell'intento di collaborare e di condividere la responsabilità di tutti gli interventi a favore degli studenti.

Priorità formative ed educative

Dalla lettura dei documenti strategici, dalla valutazione delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli anni passati e in continuità con le scelte progettuali intraprese, vengono elencate le priorità di cui occorrerà tenere conto:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo)
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- d) Potenziamento delle competenze comunicative da usare in contesti diversi.
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo.

- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace.
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.
- i) Potenziamento del linguaggio artistico e musicale anche in una prospettiva interdisciplinare.
- j) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato.
- k) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

B. INDIRIZZI OPERATIVI PER LA REVISIONE DEL PTOF (A.S. 2024/25).

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche da utilizzare in qualsiasi ambito disciplinare.
- Adozione di un curricolo digitale sin dalla scuola dell'infanzia in linea con il DigComEdu.

2) STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno. Aggiornamento delle griglie di valutazioni disciplinari per competenze.
- Strutturazione di rubriche di valutazione per i compiti di realtà.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
- La valutazione, strettamente ancorata alla progettazione curricolare, deve valorizzare l'aspetto "formativo" che essa assolve, in modo da rappresentare per l'alunno uno strumento di auto-analisi e di individuazione dei propri stili di apprendimento.

- Formazione del personale: organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente, strutturale e continua non solo per i docenti ma anche del personale Ata, ricorrendo alla individuazione e programmazione di unità formative relativamente alle seguenti macro aree: 1) innovazione didattico-metodologica con l'ausilio della tecnologia digitale; 2) didattica per competenze; 3) competenze digitali; 4) sicurezza sui luoghi di lavoro; 5) processi di semplificazione amministrativa, digitalizzazione e privacy.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di comportamento" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di comportamento stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica e di una organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo laboratoriale superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano ai traguardi dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.
- Predisposizione del curricolo verticale delle competenze, declinato in conoscenze e abilità in continuità verticale tra i diversi ordini dando priorità a contenuti che accostino l'alunno alle problematiche della contemporaneità e allo sviluppo di un atteggiamento propositivo e costruttivo volto alla rimozione degli ostacoli. Oggi più che mai diventa prioritario lo sviluppo di un senso di appartenenza e l'acquisizione di una cittadinanza attiva e responsabile nel rispetto di quanto previsto dalla legge 92/ 2019 e dalle Linee guida emanate con D.M n 158/2023.
- Aggiornamento del curricolo verticale digitale, nel rispetto del DigitCompedu per l'acquisizione delle competenze digitali e l'acquisizione di una cittadinanza digitale come indicato nel quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51). La promozione della dimensione inclusiva e la garanzia del successo formativo che non può prescindere dall'adozione del Piano dell'inclusione che sarà allegato al PTOF.

C. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Tutte le azioni di supporto al Piano Triennale dell'offerta formativa e le attività amministrative dovranno essere funzionali alla corretta e trasparente attuazione del piano. Esse consistono:

- Nella attuazione della dematerializzazione delle procedure amministrative, già del resto in fase di attuazione.
- Nella valorizzazione del personale ausiliario quale figura ponte tra l'amministrazione e gli alunni.
- Il programma annuale, in base ai contributi provenienti da istituzioni, enti o contributi volontari delle famiglie, destinerà tali risorse alla realizzazione del PTOF;
- L'attività negoziale sarà improntata al massimo della trasparenza.
- L'attività in generale dovrà promuovere e garantire un clima di benessere, che parta dalla spinta motivazionale a lavorare insieme, nell'ambito delle proprie prerogative, per la realizzazione di esperienze gratificanti.
- Miglioramento del grado di accessibilità del sito web e il suo grado di trasparenza, facilitando gli scambi e la collaborazione con l'utenza.
- Cura al rispetto dell'ambiente e all'igiene, sia delle persone che dei luoghi. Si richiama l'attenzione di tutto il personale per un corretto svolgimento delle attività, nel rispetto dell'ordine e della pulizia.

Arete d'intervento

Per la realizzazione degli interventi previsti nel Ptof d'istituto, la gestione dei processi scolastici dovrà fare riferimento all'efficacia operativa delle seguenti aree d'intervento:

- a) Area organizzativa generale: fanno parte di questa area lo staff dirigenziale, coordinato dal dirigente scolastico e formato dai due collaboratori, i responsabili di sede e di plesso, le funzioni strumentali e il dsga.
- b) Area della pianificazione, monitoraggio e valutazione: fanno parte di questa area i dipartimenti coordinati da un docente e dai diversi referenti.
- c) Area dell'inclusione: questa area si riferisce agli interventi relativi agli alunni con varie tipologie di bes, agli interventi di potenziamento in generale e al successo formativo di tutti: è costituita dalla funzione strumentale inclusione.
- d) Area dell'innovazione digitale: curata dal team digitale.
- e) Area sicurezza: quest'area è costituita dalle figure che costituiscono l'organigramma della sicurezza (Dirigente scolastico, dall'RSPP, medico competente, l'RLS, e dalle figure del SPP).

- f) Area della trasparenza e privacy: a questa area fa capo il dirigente scolastico e il Dpo.
- g) Area servizi amministrativi e generali: essa è coordinata dal DSGA sulla base delle direttive di massima del dirigente scolastico.

Il PTOF dovrà includere ed esplicitare:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale aggiornato con le competenze declinate in conoscenze e abilità
- le attività progettuali;
- criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento e relative griglie di valutazione
- rubriche di valutazione per compiti di realtà
- i regolamenti in uso
- le priorità del RAV e il PDM;
- il Piano di formazione per il personale docente ed ATA;
- il Piano di Miglioramento;
- il piano di Inclusione.

Caltanissetta 03 settembre 2024

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Loredana Paola Matraxia *

**Documento firmato digitalmente ai sensi
del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.*